



Club Alpino Italiano
Sezione di Campobasso

già Sezione Sannita fondata il 20 giugno 1885 - ricostituita il 18 febbraio 1978

**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE
DI CAMPOBASSO**

DATA	14 Settembre 2024
TAPPA	Tratturo Castel di Sangro-Lucera "Taverna del Cortile - Santo Stefano"
REFERENTI	Teresa MANFREDI SELVAGGI - CAI - LILT CB 3382507535 DI GIULIO Amerigo - LILT CB 3338333435
COLLABORAZIONI	Michela SIMONE della Pro Loco di Santo Stefano
DIFFICOLTÀ E TIPO DI ESCURSIONE	T (Turistica)
LOCALITÀ PARTENZA	Ripalimosani (località Pescofarese) Ristorante la Tavernetta (710 mt s.l.m.) POINT:41°35'43.9N - 14°40'17"E
LOCALITÀ ARRIVO	Santo Stefano (FRAZ CAMPOBASSO)
DISLIVELLO COMPLESSIVO	m.250 in salita --m.250 in discesa
LUNGHEZZA TRATTO	Km 9,00 km
DURATA ESCURSIONE (tempo escluso soste)	h 4,00 circa, escluse soste

DESCRIZIONE BREVE DELL'ITINERARIO e motivi d'interesse (paesaggistico-storico – archeologico):
La **Taverna del Cortile** (696 m.), già stazione di posta, si trova sulla vecchia statale 87, all'uscita dalla zona industriale di Campobasso, dove la strada costeggia la ferrovia e la stazione di Ripalimosani. L'antica Taverna, piena di storia della Transumanza ma molto malandata, è stata abbattuta per essere sostituita da un nuovo e più funzionale luogo di ospitalità, quasi nulla resta del vecchio edificio. Al momento sembra inutilizzata e non pare chiaro quale sarà la sua futura destinazione. Il vero problema per l'escursionista è il raccordo Ingotte con la fondovalle del Biferno che ha tagliato il tratturo e ne ha compromesso la continuità. E' un peccato che qui il Tratturo abbia perso la continuità in quanto la Taverna del Cortile era particolarmente importante poiché si trovava in un punto nodale del sistema tratturale. Da lì partivano infatti due tratturelli di collegamento. Il primo, il Cortile-Matese, portava verso il tratturo Pescasseroli-Candela, il secondo, il Cortile-Centocelle, si ricongiungeva al Tratturo Celano-Foggia. In particolare il secondo è ancora percorribile.
Per i suddetti motivi, la partenza dell'escursione non è proprio dalla Taverna del Cortile, ma nei

pressi del **Ristorante La Tavernetta** (località Pescofarese di Ripalimosani - **710 m. circa**), nei cui pressi lasciate le auto.

Si inizia in piano, il tratturo è largo ed evidente. Si scende in direzione nord-ovest seguendo la traccia che separa i campi coltivati, si scende verso un fosso (qualche tratto fangoso), si sale e si incrocia la strada asfaltata che conduce verso nord a Ripalimosani. Si tralascia la strada asfaltata che conduce a Ripalimosani e si continua in salita sul tratturo verso nord-ovest sul fianco sinistro del brullo Colle Rosa (733 m.) sormontato da una antenna. La direzione è segnalata dai pali dell'illuminazione. Il tratturo costeggia una strada bianca e la **Masseria di Ruocco (736 m.)** e raggiunge la sommità del colle, percorsa da un'altra strada asfaltata. Da qui, non lontana, appare la boscosa collinetta delle Quercigliole, sovrastata dalla cupoletta della chiesa della Madonna della Neve (773 m.). In questo tratto, la fascia erbosa del tratturo si mostra in tutta la sua ampiezza, particolarmente evidente nel contrasto con il vicino manto di asfalto. Il tratturo procede sullo sfondo di un bellissimo panorama. Si ammira a sinistra il gruppo montuoso del Matese, con le creste spesso innevate dei monti Miletto e Gallinola. Segue la lunga cresta della Montagnola di Frosolone, che prelude alle più lontane Mainarde. A destra delle Quercigliole si stagliano i colli molisani tra Trigno e Biferno, il paese di Montagano disteso sul colle e le pale delle centrali eoliche di Limosano e Sant'Angelo. Siamo al **boschetto delle Quercigliole** dove è ubicata **Madonna della Neve (773 m.)**, colorata di bianco e di giallo. Una breve rampa conduce alla Chiesa dove di fianco vi è un'ampia area pic-nic vicino ad un B&B. La cappella è dedicata alla Madonna della Neve e richiama una leggenda cara ai romani: la prodigiosa nevicata avvenuta a Roma sul colle Esquilino la notte del 5 agosto dell'anno 352; l'eccezionale evento convinse il Papa Liberio, ispirato dalla Madonna, a edificare sul posto una chiesa da dedicarsi a Santa Maria della Neve. In una planimetria redatta nel XVII secolo, il numero di chiese presenti lungo il percorso Castel di Sangro-Lucera supera quello delle taverne. Delle diciannove all'epoca esistenti ne rimangono ancora aperte al culto cinque e tra queste anche la chiesa della Madonna della Neve, in passato particolarmente frequentata dai pastori migranti. La planimetria ne indicava la distanza di "novanta passi" (111 m.) dal tratturo. Una lunga fila di anelli di pietra murati sulle facciate della casa annessa alla chiesa serviva a legarvi i cavalli per la durata della visita. Ogni anno il 12 agosto sul tratturo nei pressi della chiesa della Madonna della Neve si svolge la corsa dei cavalli "*Il Palio delle Quercigliole*".

Dopo la visita alla Madonna della Neve si scende di poco (circa 400-500m.) sul tratturo e si riprende l'escursione in direzione ovest verso Santo Stefano. Si continua in continui saliscendi sul tratturo. La strada asfaltata provinciale fino a Santo Stefano corre quasi sempre sul lato dx del tratturo in direzione ovest. In questo tratto del percorso la vista è praticamente a 360° soprattutto a nord ed a ovest. Si passa per **Colle Caruso (730 m.)**, per arrivare poi alla **Chiesetta di San Michele**, il cui interno ha un soffitto affrescato in azzurro con le stelle. Si continua a scendere verso **Santo Stefano (666 m.)**, arroccato tra la collina a nord e la Valle del Biferno e attraversato da tre strade parallele. Proprio alle porte del paese, sulla sinistra, c'è un bell'edificio in pietra. Si tratta della ristrutturata antica **cappella del Barone di Santo Stefano**. Si entra seguendo la strada più a nord, che si chiama via del Tratturo e incorpora la via Verde. Proseguiamo a ovest scendendo. All'uscita del paese su uno spiazzo sterrato si trovano due fontanelle. Dopo Santo Stefano, il Tratturo, della misura di 60 passi napoletani, si riduce a una mulattiera ben marcata nel terreno brullo e molto scosceso. Si affronta la discesa abbastanza ripida verso la valle del Biferno. All'inizio della discesa si incontra una Fonte, che prima completamente sepolta dai rovi, è stata in maniera eccelsa, restaurata e portata alla luce dall'Associazione "*Unica Terra*" di Santo Stefano. Bellissimo il panorama. Solo a dx la collina della Covatta limita la visuale, ma da nord-ovest a sud-est si gode una vista molto ampia. Scendendo sul tratturo si vedono il paese di Oratino ed i ruderi di una Rocca (La Rocca di Oratino, roccaforte di Briganti). Sull'altro versante della valle del Biferno si stagliano i paesi Casalciprano e di Castropignano con il Castello D'Evoli. Dopo circa 1,5 km di discesa verso la valle del Biferno si compie un anello girando verso nord e poi est per ritornare al

paese di Santo Stefano dove si conclude l'escursione. Terminata l'escursione ci sarà il recupero macchine.

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO: Carta Tecnica Regionale (elemento n.393162 – Ripalimosani) in scala 1:5.000 prodotta dal Settore pianificazione territoriale ed urbanistica della Regione Molise - Carte IGM e Google

EQUIPAGGIAMENTO PER L'ESCURSIONE:
Si consiglia l'uso di scarponi e un abbigliamento a strati (a cipolla) completo di giacca in goretex (o equivalente per la pioggia) e di occhiali da sole e copricapo parasole.
Bastoncini, zaino e coprizaino con cibo ed acqua sufficienti all'escursione, binocolo, pila frontale, coltellino multiuso, crema solare (e dopo sole), kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie, telo termico.
Gli indumenti di ricambio completo (scarpe, calze, maglietta, etc...) possono essere lasciati in macchina per cambiarsi al rientro).

APPUNTAMENTO:	ore 8,30 – Piazza Falcone Borsellino – Campobasso
SPOSTAMENTI:	la località di partenza va raggiunta con mezzi propri (Km 9 – tempo previsto: 20min) ; poiché il percorso non è ad anello, prima della partenza dell'escursione, alcune macchine devono essere portate a Santo Stefano per consentire il recupero macchine lasciate alla partenza
PARTENZA ESCURSIONE:	ore 9,30 <i>Ristorante la Tavernetta Ripalimosani (località Pescofarese)</i> POINT:41°35'43.9N - 14°40'17"E

QUOTA PARTECIPAZIONE	per i NON SOCI CAI: € 8,40 per l'assicurazione infortuni giornaliera. NB: ai minori di 18 anni è offerta l'iscrizione gratuita a condizione che – per la medesima annualità - almeno un genitore risulti iscritto alla Sezione. Per i soci LILT: l'assicurazione è a carico Associazione. Per i minori di 18 anni è gratuita.
----------------------	---

RIUNIONE PRE-ESCURSIONE	venerdì 13 settembre 2024 ore 19 CAMPOBASSO – sede sociale c/o "Terzo Spazio" Via Cirese snc
-------------------------	---

PER ADESIONI ED INFORMAZIONI	contattare i referenti entro venerdì 13 sett 2024, h.21,00 <ul style="list-style-type: none">• Teresa MANFREDI SELVAGGI (3382507535)• Amerigo DI GIULIO (3338333435) in particolare per chi insiste sull'area di Termoli e dintorni per meglio organizzarsi con i trasporti e gli orari
-------------------------------------	---